

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 19

Adunanza 25 maggio 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LESSOLO - VARIANTE PARZIALE N. 2
AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 543 – 19687/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e ALESSANDRA SARTORIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Lessolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.I., approvato con Deliberazione G. R. n. 11-08677 del 28/04/2008;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 06 del 26/03/2010, il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che ha trasmesso alla Provincia, in data 12/04/2010 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma (*prat. n. 44/2010*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 1.972 abitanti nel 1971, 2.021 abitanti nel 1981, 1.991 abitanti nel 1991 e 1.956 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in lieve calo nell'ultimo decennio;
- ≡ superficie territoriale di 777 ettari, di cui: 80 di pianura, 689 di collina ed i restanti 8 di montagna. Inoltre 441 ettari hanno *pendenze inferiori ai 5°* (57% del territorio comunale), 232 ettari hanno *pendenza compresa tra i 5° e i 20°* (30% del territorio comunale) e i restanti 104 ettari hanno *pendenza superiore ai 20°*. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenzia che 18 ettari ricadono in Classe I ed 88 in Classe II e 285 ettari sono ricoperti da "*Aree boscate*" (37% del territorio comunale). L'Assessorato

- all'Agricoltura della Regione Piemonte informa che parte del territorio comunale è interessato dalla "Zona D.O.C. Canavese" e che esiste una produzione vitivinicola;
- ⇒ sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di *valorizzazione produttiva marginale* del "Bacino di Borgofranco d'Ivrea";
 - ⇒ fa parte del Circondario di Ivrea e del sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
 - ⇒ insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - ⇒ centro storico di tipo D non segnalato dal Piano Territoriale Regionale ma segnalato come centro storico-culturale a livello provinciale dal P.T.C.;
 - ⇒ fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) con protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 1998 nella Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada A5 Torino – Aosta e dalle Strade Provinciali n. 68 e 69;
 - è interessato dalla messa in sicurezza mediante potenziamento e realizzazione di una nuova sede viaria sulla S.P. n. 69, nel tratto Banchette – località Magnus di Lessolo;
 - ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale; per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99 (ora sostituito dal D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"), in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - rispetto al corso del Fiume Dora Baltea, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 200 ettari di territorio comunale, nonché la previsione di un "Limite di Progetto" tra Fascia B e Fascia C;
 - il P.A.I. individua anche conoidi attivi non protetti, frane attive, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio ed aree con rischio di asporto vegetativo;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Assa, Rial dei Monti e Rio dell'Acqua Rossa;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua "Aree Inondabili";
 - ⇒ tutela ambientale:
 - fa parte dell'ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito Piano Territoriale; ciò ai sensi dell'art. 39, comma 4, lettera b) del Piano Territoriale Regionale;
 - il SITA regionale evidenzia la presenza di infrastrutture di rilevante sensibilità ambientale: un *Elettrodotto con linea ad alta tensione* (per una lunghezza di 7 km); un *Oleodotto* (per una lunghezza di 2 km); un *Metanodotto* (per una lunghezza di 2 km);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto

Preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.I vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 06 del 26/03/2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al Piano vigente:

- 1) l'assegnazione della destinazione urbanistica a verde privato, in luogo della destinazione per Servizi a verde pubblico, nelle aree poste lungo il lato nord di via Caffaro Allera con l'attribuzione a quelle poste lungo il lato sud via Caffaro A. della destinazione per Servizi a verde pubblico;
- 2) l'allargamento delle strade vicinali poste al confine con le aree R 3.2.15 e R 3.2.16;
- 3) la specificazione più puntuale su alcuni punti delle Norme di Attuazione del Piano che potevano dare adito ad interpretazioni non coerenti (modifiche normative che non costituiscono varianti ai sensi del comma 8 dell'art. 17 della L.R. 56/77);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/05/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 06/05/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.I. del Comune di Lessolo, adottato con deliberazione del C.C. n. 06 del 26/03/2010, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante parziale al P.R.G.I. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali da integrare in sede d'approvazione del progetto definitivo:
 - come previsto dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali;
 - la dichiarazione di compatibilità al Piano di Classificazione Acustica; ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano;
3. di trasmettere al Comune di Lessolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta